



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 12 MARZO 2013**

- D -

OGGETTO: Mozione - iniziative per le attività sportive

Premesso che

- con la disposizione della messa in liquidazione della Società Sportingenova S.p.A. esplicitata nella delibera 0035/2010 C.C. del 16/06/2010 "Linee di indirizzo per la messa in liquidazione volontaria ex art. 2484 CC, della Società Sportingenova S.p.A. e contestuale IV variazione ai documenti previsionali e programmatici 2010-2012", il Comune di Genova è tenuto a procedere a gare pubbliche per l'affido del servizio di gestione degli impianti sportivi a terzi, secondo linee guida esplicitate nella deliberazione G.C. 310 del 27/08/2010;

Considerato che

- Le piccole società a regime volontaristico sono spesso promotrici di approccio allo sport variegato per discipline e finalizzato, oltre al raggiungimento del risultato agonistico, all'acquisizione di valori fondamentali come l'educazione al movimento, alla socialità, al confronto e all'inclusione;

- per la diffusione di una tale cultura dello sport è imprescindibile che i criteri di assegnazione degli impianti siano improntati non solo ai necessari principi economici, che favoriscono le società di maggiori dimensioni e larghezze finanziarie;

- al fine di svolgere azione di promozione dello sport nelle scuole, tra gli anziani e i disabili è necessario che le società mettano a disposizione gli impianti in orari che, seppur meno remunerativi, risultano realmente accessibili e funzionali a questo tipo di utenza;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad applicare all'interno dei bandi di assegnazione degli impianti priorità ai criteri che rendono praticabile l'accessibilità a queste strutture da parte di società sportive minori, anche riunite in consorzi e garantita la fruibilità da parte di scuole e fasce protette;

- a pubblicizzare nelle sedi e nei tempi adeguati le modalità di assegnazione degli impianti ed i criteri e i termini fissati per il controllo della reale e continuativa rispondenza degli assegnatari ai requisiti richiesti;

- ad esercitare periodiche e rigorose verifiche sulla reale aderenza delle società concessionarie ai requisiti richiesti per l'accesso alla gestione degli impianti;

- ad applicare all'interno dei bandi di assegnazione di impianti ritenuti sportivi collocati in area con elevato grado di disagio sociale e culturale criteri che rendono praticabile l'accessibilità anche a strutture, società ed associazioni con prevalente vocazione socio – aggregativa – culturale e di promozione sociale con comprovato curriculum.

Proponenti: Nicoletta, Bartolini, Pederzoli, Padovani, Pignone (LISTA DORIA); Chessa (SEL).